

quid, fino predito conseio sarà terminato. Scrive, dito Curzense ha dito doman o l'altro partirà per Roma, et a Roma vol star pocho.

Di Chioza, vidi letere, di eri. Come, per le aque grande, a Ferara ha ruinato uno bastion nel borgo di la Piopa, qual zà anni tre fo comenzato e vien lavorato per zornata. *Item*, il Po ha roto et ha messo il bastion di Crespin in ixola; sichè dita aqua fa gran danni et è assa' inondation sul ferarese e per tutto.

120 Da poi disnar, fo Conseio di X, con la zonta. E in questa sera gionse sier Antonio Zustinian el dotor vien prexon di Franza, è stato in campo, et è venuto per la via di Montagnana per non se incontrar in spagnoli. Con lui è venuto uno nontio dil vescovo di Lodi che governa Milan, con letere di credenza a questa Signoria, nominato domino el qual alozoe

In questa matina, si have lettere di sier Sigismondo di Cavali proveditor, executor in campo, de de Come ha nova, quelli francesi è a Peschiera voler consignar la rocha in man di spagnoli, et loro partirse; et altri avisi *ut in litteris*.

A dì 14 la matina. Si ave, per più vie certe, spagnoli aver auto da' todeschi la consignation di la rocha di Lignago, e diti alemani erano dentro esser ussiti. Questo hanno fato alemani per non haver da pagar li fanti la custodiva, e il vicerè li ha messo 150 fanti dentro spagnoli.

Di Verona, fo lettere di Vincenzo Guidoto secretario. Come ricevete le nostre lettere di 6, et andò dal vicerè exponendo la continentia di quelle; qual disse era servitor di questo Stato, et voleva andar a Brexa come amico aiutar a cazar il resto di francesi de Italia, et cussì dete principio aviar l'exercito.

Vene sier Antonio Zustinian el dotor, con barba, vestito di paonazo, et referi alcune cosse. Fo rimesso a referir ozi in Pregadi. È rimasto savio a terra ferma, ma non è intrato ancora, tolse rispetto. Si vuol far tuor domenega dil Conseio di X.

Vene l'orator di Spagna tornato questa note di Padoa, qual con li capi di X fono assa' insieme, etc. Questo orator promete et zura spagnoli, andando a Brexa, vano come amici. Il Re vol la Signoria habi le sue terre, da Cremona in fuora, e auta Brexa vol con il nostro exercito andar a Milan ad aver il castello e cazar *totaliter* francesi de Italia, dicendo, s'il vicerè facesse altramente, il Re Catholico li faria

taiar la testa; sichè si stagi di bona voja e non si temi di nula.

Vene l'orator di Hongaria, et expose la sua imbasata, dimandando da parte dil suo Re quello el resta haver da la Signoria nostra per la contribuzion si è ubligata darli, et che Soa Maestà è stata sempre nostra amicha etc. Hor il Principe li usò dolze parole, dicendo in la gran spexa era questo Stado al presente, et quello si ha speso in cazar francesi de Italia, dando danari al nostro campo, a' sguizari et spagnoli, et che si consulteria etc.

Di campo, vene letere tardi, di 12, hore 24. 120*

Come hanno auto il campo di Spagna esser 'passado Menzo, e quella sera aloza parte a la Volta, parte a Castion di le Stiviere et altri lochi contorni, et parte zà è zonti li in campo soto Brexa. *Item*, il campo dil stado de Milan, capitano el conte Alexandro Sforza, e sguizari sono sopra le ripe di Ojo, preparando el ponte, con demonstration di voler passar di qua. Scrive, loro in campo è con manchamento dil danaro, polvere e molte altre cosse, come per le publice in zifra se intenderà; però hano spazà a la Signoria nostra per stafeta Alvise di Piero secretario dil provedador Moro, qual in Colegio fazi intender quello che per letere non poleno scriver di la mala contenteza dil campo et del pericolo in qual se atrovano. *Item*, è zonto li domino Petro de Castro capitano di gente d'arme di spagnoli, mandato dal vicerè, el qual è zonto avanti loro habino auto letere da Vincenzo Guidoto di la sua venuta, el qual si porta mal, e credemo, di la letera di 6 di la Signoria, non habi obedito o potuto operar nulla, perchè si vede l'efeto in contrario. Per tanto, hanno questa note deliberà mandar uno loro nontio al dito Guidoto, per intender la risposta li fece dito vicerè a le letere di la Signoria di 6. El qual nontio poi, con letere di credenza, si apresenti al vicerè. Scrivono questo esser di le gente sforzesche sopra le rive di Ojo, si comprende siano con intelligentia de'spagnoli. *Item*, per letere di Zuan Piero Stella secretario nostro apresso sguizari aute, hannò la resolution de la dieta di Bada, ne la conclusion di la qual è stà fato liga tra sguizari e Maximian Sforza et milanesi, con molta satisfazion di loro oratori. Li oratori di Franza e Savoia, sono stà rigeti. *Item*, scriveno, li ducati 8000, per impedimento di sier Fantin Moro podestà di Cologna, non sono venuti nè gionti ancora in campo; ma zonti, i saranno pochi, perchè bisogna altri ducati 20 milia per pagar le zente. *Item*, scriveno, per le publice, aver preparato alozamento a li spagnoli a San Zen, etc.